

COS'E' IL PROGETTO EDUCATIVO?

Estratto dal Regolamento dell'AGESCI:

Art. 14) "Il Progetto Educativo del Gruppo, ispirandosi ai principi dello scoutismo ed al Patto Associativo, individua le **AREE DI IMPEGNO PRIORITARIO** per il Gruppo a fronte delle **ESIGENZE EDUCATIVE** emergenti dall'analisi dell'ambiente con cui il Gruppo opera e indica i conseguenti obiettivi e percorsi educativi.

Ha la funzione di **AIUTARE I CAPI** a realizzare una **proposta educativa più incisiva**: orienta l'azione educativa della Comunità Capi, **favorisce l'unitarietà e la continuità della proposta** nelle diverse Unità, agevola l'inserimento nella realtà locale della proposta dell'Associazione.

A tal fine il Progetto Educativo è periodicamente verificato dalla Comunità Capi ”.

PROGETTO EDUCATIVO 2016/2019

Come ogni buon progetto che si rispetti anche in occasione di questo rinnovo la comunità capi ha prodotto la consueta analisi d'ambiente, un modo per sondare la realtà dei ragazzi che vivono lo scoutismo della nostra città e i pensieri delle loro famiglie e scoprire le esigenze educative a cui rispondere.

La forma del questionario, sempre comoda e veloce da analizzare, ci ha permesso di sottoporre ai giovani scout (102 questionari compilati) ed ai loro genitori (108 questionari compilati) alcune domande su 5 temi, quali:

FAMIGLIA E SCUOLA

TEMPO LIBERO

FEDE

ATTIVITA' SCOUT

Sulla scorta della tendenza associativa sia regionale che nazionale, **che ci insegna ad essere sempre più concreti e verificabili**, anche il "sondaggio" era formato da domande dirette sulla vita di ognuno, sulle opinioni che si hanno dell'AGESCI ovadese e il gradimento, senza molti giri di parole, del tempo in attività – cuore del nostro FARE.

Alcuni quesiti, inoltre, erano volti a verificare gli obiettivi educativi oggetto del progetto appena *scaduto* ed infine parte del questionario nasceva dall'esperienza sul campo, cioè i capi di ogni unità hanno messo *nero su bianco* i dubbi, i rumors e gli atteggiamenti che durante l'anno di servizio sentono e avvertono dai ragazzi e dalle loro famiglie, con lo scopo di scovare eventuali disagi a cui magari non avevamo ancora potuto dare ascolto.

Riorganizzando i risultati ottenuti abbiamo rilevato **3 macroaree tematiche** che portano in sé dei **punti di forza** che faciliteranno, se sfruttati adeguatamente, il raggiungimento degli obiettivi che via via ci porremo e delle **OPPORTUNITA'** dove la nostra azione educativa si concentrerà in questi tre anni.

➤ **LA COMUNICAZIONE**

Risultati dei questionari: non essere leader, paura di parlare nel grande gruppo, paura di esprimere i propri pensieri, non sentirsi protagonisti delle attività (clan), difficoltà in famiglia, confessione (rara), dichiarano di raccontare a casa la loro vita invece non c'è riscontro con genitori.

➤ **IL PROTAGONISMO DEI RAGAZZI**

Risultati dei questionari: turni di catechesi o simili, + attività all'aperto (volontà di tutte le branche), + attività "pratiche", non piace sabato di riposo, non ci sono difficoltà reali di tempo per lo scoutismo, disorganizzazione, capi non limitano le loro idee, non vogliono che organizzino i capi, volontà propria di essere negli scout, sentire la crisi

➤ **ESSERE PERSONE BUONE E RICCHE DI VALORI**

Risultati dei questionari: interesse per il mondo e le notizie, curiosità, buon clima nel gruppo, amicizie, no vergogna per l'uniforme e lo scoutismo, sogni futuri caratterizzati da amore, famiglia e onesto lavoro.

PUNTI DI FORZA

- Valori primari: AMORE, FAMIGLIA, AMICIZIA, ONESTA' NEL FUTURO IMPIEGO
- Volontà di fare proposte e decidere insieme. NO all'organizzazione calata dall'alto
- Socievolezza
- Curiosità vs la propria città, il mondo e l'attualità
- Rispetto per l'ambiente
- Relazione serena coi capi da cui Percepiscono confronto e sostegno positivo
- Amicizia e confronto con i fratelli Scout della branca
- Tempo da dedicare allo studio non limita o obbliga a rinunce nello scoutismo

*I risultati del sondaggio confermano che la mancanza di TEMPO, annoso attore della nostra vita frenetica che talvolta inficia di molto la presenza a riunione o la proposta scout, sembra essere **UN PROBLEMA MARGINALE**; i ragazzi non hanno espresso di essere oberati di impegni, di essere costretti frequentemente a rinunce o difficili scelte. Lo stesso trend è risultato dai famigliari.*

- Crescita nella fede grazie alla proposta scout
- Campi estivi vissuti con maggior entusiasmo e partecipazione rispetto all'attività dell'anno
- Dispiacere nel non partecipare a qualche attività
- Fierezza nel portare l'uniforme
- Scelta personale, o comunque consapevole, di far parte della grande famiglia Scout

OPPORTUNITA' EDUCATIVE

- 1) Vivere attività il più possibile all'**aria aperta** a contatto con la natura.
- 2) Migliorare la fisicità dei ragazzi in maniera **graduale** per raggiungere **obiettivi via via più elevati**.
- 3) Far sì che le **esperienze del quotidiano** (hobby, passioni, sogni,...) possano essere **espresse liberamente** dai ragazzi durante le attività Scout.
- 4) Creare momenti **sereni** di confronto nei quali ogni ragazzo possa esprimere le sue idee.
- 5) Stimolare i momenti di **dialogo e confronto** utili alla crescita nel percorso di **Fede**.
- 6) Far sì che la vita di Gesù diventi **concreta** nel quotidiano attraverso l'esempio della vita buona del **Vangelo**, eliminando il più possibile tradizioni e consuetudini usate nel "far" catechesi che hanno allontanato, più che avvicinato, i ragazzi a Gesù.
- 7) Sviluppare le **capacità organizzative** all'interno del gruppo per il raggiungimento di determinati obiettivi.
- 8) Rendere i ragazzi il più possibile **autonomi** nel progettare e progettarsi.
- 9) Rendere **costanti** gli incontri con le famiglie per tenerle costantemente aggiornate sugli **aspetti logistici e pratici** della vita scout dei loro figli.
- 10) Fare attenzione a dedicare **tempo alla pura gioia** di stare insieme per **creare o consolidare amicizie**.

Alla luce di tutto questo le staff di ogni unità ogni fine anno discuteranno e decideranno gli obiettivi su cui lavorare in futuro avendo cura di distribuirli il più possibile sui 4 punti di BP quali SALUTE E FORZA FISICA, FORMAZIONE DEL CARATTERE, SERVIZIO AL PROSSIMO, ABILITA' MANUALE e la FEDE, aspetto trasversale e non meno importante per l'educazione dei ragazzi affidatoci.

La decisione di non avere temi fissi e precisi di durata pluriennale, come era consuetudine in questo gruppo, nasce in primis dal regolamento metodologico delle branche che in E/G e R/S offre ai ragazzi l'opportunità di costruirsi i loro programmi frutto dei loro sogni, aspirazioni e interessi e che andrebbe a scontrarsi per definizione con quelli decisi a priori dal PE; inoltre si è più volte palesata negli ultimi periodi il bisogno dei capi di affrontare esigenze o emergenze nuove in corso d'anno, probabilmente frutto della velocità con il quale cambiano i ragazzi e le condizioni sociali in questo momento storico.

Speriamo che anche questo nuovo PE sia strumento d'aiuto alla Comunità Capi per realizzare la crescita di ogni ragazzo/a che fa parte dell'Ovada 1.

Buona Strada,

COMUNITA' CAPI – OVADA 1

BRANCO SEEONEE 2015/2016

PUNTI B.P.\AREE	COMUNICAZIONE	PERSONE DI VALORE	PROTAGONISMO
SALUTE E FORZA FISICA			Sfruttare le opportunità che la natura ci offre per proporre uscite più "sfidanti"
FORMAZIONE DEL CARATTERE			Creare maggiori occasioni al ragazzo di confronto con i VV.LL; farlo emergere maggiormente nelle discussioni in branco
SERVIZIO AL PROSSIMO			
ABILTA' MANUALE	Far partecipare di più i lupetti alla vita di Branco, facendo capire loro l'importanza della cura e del rispetto della tana		
FEDE		Far conoscere ai bambini la figura di Gesù nelle vita quotidiana e nelle semplici cose (capo-catechista)	

BRANCO WAINGUNGA 2015/2016

PUNTI B.P.\AREE	COMUNICAZIONE	PERSONE DI VALORE	PROTAGONISMO
SALUTE E FORZA FISICA			Far sì che i bambini vincano la pigrizia e apprezzino la bellezza della fatica che porta a bellissimi risultati.
FORMAZIONE DEL CARATTERE	Riuscire a fare esprimere a tutti il proprio punto di vista (CdR/ momenti di verifica in piccoli gruppi non per forza "parlati")	Istituzione del "Momento curiosità": un sabato al mese lasciare spazio ai bambini e alle loro passioni, in modo che ognuno conosca l'altro un po' di più.	Dare più spazio alla NEGOZIAZIONE delle prede. Ogni bambino dovrebbe riuscire a capire le sue potenzialità e a progettarsi per migliorare.
SERVIZIO AL PROSSIMO		Mediante la conoscenza di Gesù come uomo, seguire il suo esempio nell'essere sempre pronti a "spendersi" per gli altri	
ABILTA' MANUALE			Nella scelta delle prede con Kaa, ricercare originalità, per riuscire a dare sfogo alle abilità e alle passioni di ognuno e per migliorare le capacità di tutti.
FEDE		Sviluppo di un percorso di catechesi (raccontata-giocata-VISSUTA) durante l'anno che porti i bambini a conoscere Gesù come persona normale e vicina a noi.	

REPARTO ORBA 2015/2016

PUNTI B.P.\AREE	COMUNICAZIONE	PERSONE DI VALORE	PROTAGONISMO
SALUTE E FORZA FISICA			Sfruttare le attività all'aperto per eliminare la pigrizia e migliorare l'autostima (uscite di cammino impegnative)
FORMAZIONE DEL CARATTERE	Creare un clima di Rep. Sereno in cui anche i più timidi possono esprimersi in libertà		Imparare a progettarsi nel Sentiero
SERVIZIO AL PROSSIMO		Aprirsi all'esterno per conoscere ambienti o realtà nuove	
ABILTA' MANUALE		Aumentare la conoscenza e l'amicizia all'interno di Sq. e Rep. Attraverso attività pratiche e manuali	
FEDE		Organizzare momenti di spiritualità via via più dinamici, almeno una volta "parlare" di fede a livello personale o in piccoli gruppi.	

REPARTO STURA 2015/2016

PUNTI B.P.\AREE	COMUNICAZIONE	PERSONE DI VALORE	PROTAGONISMO
SALUTE E FORZA FISICA			Sfruttare le attività all'aperto per eliminare la pigrizia e migliorare l'autostima (uscite di cammino impegnative)
FORMAZIONE DEL CARATTERE	Creare un clima di Rep. Sereno in cui anche i più timidi possono esprimersi in libertà		Imparare a progettarsi nel Sentiero
SERVIZIO AL PROSSIMO		Aprirsi all'esterno per conoscere ambienti o realtà nuove	
ABILTA' MANUALE		Aumentare la conoscenza e l'amicizia all'interno di Sq. e Rep. Attraverso attività pratiche e manuali	
FEDE		Organizzare momenti di spiritualità via via più dinamici, almeno una volta "parlare" di fede a livello personale o in piccoli gruppi.	

PUNTI B.P.\AREE	COMUNICAZIONE	PERSONE DI VALORE	PROTAGONISMO
SALUTE E FORZA FISICA		Fatica della strada per agevolare la formazione della comunità (strumento principale uscite di cammino)	
FORMAZIONE DEL CARATTERE	Confronto più coraggioso e propositivo, perché quello che davvero si pensa venga detto anche in comunità e non solo durante il punto della strada con i capi R/S		Confronto più coraggioso e propositivo, perché quello che davvero si pensa venga detto anche in comunità e non solo durante il punto della strada con i capi R/S
SERVIZIO AL PROSSIMO		Trasportare, coerentemente , nel quotidiano i valori e lo stile vissuti durante le esperienze di servizio proposto dalla vita in R/S	
ABILTA' MANUALE		1)Attraverso la progressione personale dei singoli ragazzi aiutarli a fissare obiettivi concreti e verificabili da realizzare nell'anno, legati al quotidiano e alla vita in comunità R/S. 2)Favorire l'acquisizione di buone pratiche per realizzare in modo costante le fasi della progettazione dei capitoli e attività R/S, con stimoli, proposte e provocazioni da parte dei capi, sia in momenti "formali" che "informali", rimanendo aderenti al metodo R/S per entrambi gli obiettivi e modalità.	1)Attraverso la progressione personale dei singoli ragazzi aiutarli a fissare obiettivi concreti e verificabili da realizzare nell'anno, legati al quotidiano e alla vita in comunità R/S. 2)Favorire l'acquisizione di buone pratiche per realizzare in modo costante le fasi della progettazione dei capitoli e attività R/S, con stimoli, proposte e provocazioni da parte dei capi, sia in momenti "formali" che "informali", rimanendo aderenti al metodo R/S per entrambi gli obiettivi e modalità.
FEDE	Conoscere il significato dei sacramenti dell'eucarestia e della confessione, per poter rendere ragione della propria partecipazione o meno agli stessi	Conoscere il significato dei sacramenti dell'eucarestia e della confessione, per poter rendere ragione della propria partecipazione o meno agli stessi	